



## ***Forum plenario, indicazione delle strategie della Carta***

Il Forum plenario degli attori locali che hanno accolto l'invito del Parco per determinare gli impegni da sottoscrivere nell'Ambito della Carta Europea del Turismo Sostenibile si è riunito a Pescasseroli il 02 Dicembre 2010.

La riunione si è articolata su due momenti diversi:

- a) La condivisione unitaria del cammino fatto sino a quel momento nei diversi ambiti territoriali
- b) L'indicazione delle strategie prioritarie da includere nella Carta.

### **A)**

Per quanto concerne il primo punto, i consulenti della Federparchi hanno proposto una rapida presentazione riassuntiva degli incontri svolti sul territorio e successivamente hanno proposto una primissima bozza del quadro di riferimento del Piano di Azione che gli stessi attori locali avevano concorso a determinare (si veda il diagramma di Gantt riportato di seguito).

<b>Attività di progetto</b>	<b>Mesi del 2010</b>									
	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>	<b>Lug</b>	<b>Ago</b>	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>
Cabina di regia	30	21	25		22		14	27	10	03
Formazione Personale		03	24				15			
Rapporto			x	x	x	x	x			
Indagine con i turisti					x	x				
Forum Plenari								19		2 16
Tavolo Pescasseroli								26	9 23	
Tavolo San Biagio S.								27	10 24	
Tavolo Ortona - Gioia								26	9 23	
Redazione del Piano							x	x	x	x

In particolare è stato sottolineato come Piano di Azione 2011 – 2016 (l'esito dell'intero percorso e l'insieme degli impegni assunti concordemente dai diversi attori, potrà rappresentarsi come:

- ✓ Il risultato del processo ampiamente partecipato (circa un centinaio di attori coinvolti dell'intero territorio dell'area protetta)
- ✓ Il programma delle azioni nel parco con riferimento alla tematica del Turismo Sostenibile a cui lavorare nel prossimo quinquennio
- ✓ La testimonianza esplicita degli impegni volontari assunti dall'Ente Parco e dagli attori locali per lo sviluppo del territorio



- ✓ Un punto di partenza, seppur perfettibile, da cui dare seguito futuri momenti di consultazione e di partecipazione.

Nello specifico è stato presentato (e distribuito a ciascun partecipante) un agile promemoria di poche cartelle contenente le diverse opzioni strategiche che erano emerse dai tavoli. In particolare era emerso che la CETS del Parco Nazionale dovrà ruotare attorno a sei assi di azioni. In particolare per ciascuna di questi assi erano state anche individuati 26 obiettivi specifici che sono stati indicati con le lettere maiuscole dell'alfabeto. (nel documento utilizzato per la discussione, e disponibile nella sua versione integrale agli atti del parco, erano state abbozzate anche alcune azioni esemplificative).

Ecco di seguito l'elenco dei sei assi e delle ventisei strategie su cui si è condensato il consenso degli attori locali del Parco (tra parentesi il riferimento alla scelte strategiche indicate da Europarc Federation).

### **1. Proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato (3):**

- A. Controllando, limitando e qualificando il turismo nelle aree particolarmente sensibili.
- B. Riducendo le attività che producono effetti negativi sul territorio, sull'aria, sull'acqua, (utilizzando le risorse rinnovabili) e creano inutili rumori e sprechi; incoraggiando i visitatori e operatori del turismo a contribuire alla conservazione.
- C. Promuovendo l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta e di percorsi a piedi come alternative all'utilizzo delle auto private.

### **2- Tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area (3):**

- D. Incoraggiando attività turistiche che garantiscano il rispetto del patrimonio storico, della cultura e delle tradizioni.
- E. Puntando sul potenziale interesse rappresentato dai tanti figli e nipoti di immigrati (abruzzesi, laziali e molisani) che vivono nei cinque continenti.
- F. Promuovendo la valorizzazione (e la rivitalizzazione) dei Centri storici, specie di quelli che rischiano lo spopolamento.
- G. Valorizzando la tradizione (apporto anziani, antichi gusti e mestieri).
- H. Sviluppando diverse tipologie di sentieri. Non solo naturalistici, ma anche dell'archeologia, della pastorizia, del gusto ecc.).
- I. Preservando l'attività agricola ed incoraggiando produzioni di qualità a supporto dell'attività turistica
- J. Promuovendo un programma culturale del Parco da svilupparsi nel territorio dell'area protetta, nei grandi centri urbani esterni (extraregionali) e a livello internazionale.

### **3- Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita (4):**

- K. Accompagnando le aspettative ed il livello di soddisfazione dei visitatori attuali e potenziali, soprattutto in relazione al mercato estero.
- L. Curando l'uso delle lingue straniere presso le strutture ricettive e nella segnaletica turistica.
- M. Garantendo strutture di supporto per l'educazione e servizi per l'interpretazione dell'ambiente dell'area protetta e delle risorse per i visitatori e le comunità locali, coinvolgendo anche le scuole ed i gruppi (per godere del soggiorno anche in condizioni climatiche sfavorevoli).



**4. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area (5):**

- N. Assicurando che la promozione dell'area si basi su immagini autentiche, e sia sensibile alle necessità ed alle potenzialità dei diversi luoghi e nei diversi periodi.
- O. Garantendo prontamente informazioni accessibili e di buona qualità sull'area e le zone limitrofe ed assicurando una buona comunicazione tra l'area protetta, le comunità locali e i turisti.

**5. Per incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale (6):**

- P. Proponendo e sostenendo attività, eventi ed iniziative che prevedano l'interpretazione della natura e del patrimonio culturale.
- Q. Proponendo o garantendo programmi di formazione per gli operatori delle aree protette, di altre organizzazioni e delle imprese turistiche, sulla base di una valutazione delle esigenze formative.
- R. Promuovendo la cultura dell'accoglienza turistica tra gli operatori e tra i cittadini residenti sul territorio del Parco.
- S. Instaurando rapporti di partenariato con l'Università (specialmente straniera)
- T. Stabilendo rapporti di maggior sinergia con gli altri parchi abruzzesi e con i parchi (italiani ed europei) titolari della CETS.

**6 Per accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale (9):**

- U. Promuovendo l'acquisto di prodotti locali (alimenti, servizi locali...) da parte dei visitatori e delle imprese turistiche.
- V. Incoraggiando l'innovazione tecnologica disponibile e le possibili connessioni con i social network.
- W. Favorendo la qualificazione, la responsabilizzazione e la messa in rete tra gli attuali soggetti gestori (personale locale) delle strutture del Parco.
- X. Migliorando la rete sentieristica e l'offerta dei rifugi in quota.
- Y. Destagionalizzando, cioè puntando ad allungare la stagione per ottimizzare l'utilizzo delle strutture turistiche-
- Z. Delocalizzando, cioè favorendo una maggior integrazione territoriale del Parco a vantaggio delle aree a minor tradizione turistica.

**B)**

Sulla base della presentazione condivisa e idee emerse durante le precedenti nove sessioni di lavoro dei tre tavoli territoriali (Pescasseroli, Ortona dei Marsi e San Biagio Saracinisco), il Forum è stato quindi chiamato ad esprimersi in termini unitari rispetto alle priorità da dare alle diverse strategie che erano emerse.

Per fare ciò è stata predisposta una semplice simulazione. A ciascun partecipante è stato assegnato un budget di 85 Euro composto da quattro banconote (fac - simili), una da 50 una da 20, una da 10 ed una da 5 Euro.

Quindi ciascuno degli intervenuti è stato chiamato a "finanziare" la strategia che egli riteneva più importante per lo sviluppo del turismo sostenibile nel Parco. Concretamente ogni intervenuto ha disposto del proprio portafoglio (i citati 85 €) impegnando le 4 banconote scegliendo tra le diverse strategie emerse.

Si riporta di seguito l'esito dell'attività partecipata.



STRATEGIA	€ 50	€ 20	€ 10	€ 5	TOTALE (€)
1 A	2	0	1	0	110
1 B	1	4	1	4	160
1 C	4	2	2	3	275
2 D	4	0	1	2	220
2 E	0	1	0	0	20
2 F	0	0	0	0	0
2 G	0	0	0	0	0
2 H	3	1	2	1	195
2 I	0	0	0	0	0
2 J	1	1	1	1	85
3 K	0	2	0	2	50
3 L	0	0	0/	0	0
3 M	2	4	3	1	215
4 N	0	0	2	1	25
4 O	0	0	0	2	10
5 P	1	0	1	1	65
5 Q	0	2	1	1	55
5 R	1	1	2	0	90
5 S	1	0	0	1	55
5 T	0	0	2	1	25
6 U	2	2	5	1	195
6 V	0	1	2	2	50
6 W	1	1	0	1	75
6 X	1	2	3	0	120
6 Y	4	2	2	3	275
6 Z	0	0	0	0	0

- ✓ **Alta priorità:** per tutti gli obiettivi a cui siano stati assegnati almeno 200€;
- ✓ **Media priorità:** per tutti gli obiettivi apprezzati tra i 55€ ed i 195€;
- ✓ **Bassa priorità:** per gli obiettivi che hanno ottenuto “spesa” inferiore o uguale ai 50€.

Si riportano nella seguente tabella le tre classi di priorità. Questa indicazione di priorità è servita quindi per assegnare alle azioni del piano il grado di importanza strategica che ciascuna riveste nell’economia generale del Piano.

STRATEGIA	OBIETTIVO	Totale assegnato (€)	PRIORITÀ
-----------	-----------	----------------------	----------



2	f	0	Bassa
2	g	0	
2	i	0	
3	l	0	
6	z	0	
4	o	10	
2	e	20	
4	n	25	
5	t	25	
3	k	50	
6	v	50	
5	q	55	Media
5	s	55	
5	p	65	
6	w	75	
2	j	85	
5	r	90	
1	a	110	
6	x	120	
1	b	160	
2	h	195	
6	u	195	
3	m	215	Alta
2	d	220	
1	c	275	
6	y	275	

La serata si è conclusa con l’invito del Direttore Ducoli, rivolto a tutti i partecipanti, ad fissare dei momenti di incontro con le responsabili di Piano per meglio definire gli impegni e le azioni concrete da inserire nella CETS e quindi di intervenire alla riunione conclusiva del Forum per l’approvazione e la sottoscrizione del Piano stesso.